



Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. «Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto».

GESÙ È PROCLAMATO FIGLIO DI DIO

ABRAMO, padre nella fede, per primo imparò a fidarsi di Dio nelle vicende liete e tristi della vita. Dio gli promette una discendenza numerosa come le stelle del cielo, alludendo al dono di Isacco, ma anche il possesso della terra. Segno delle divine promesse è l'alleanza che Dio stipula con Abramo, espressa mediante il linguaggio del sacrificio (*I Lettura*). Anche per noi, come per Abramo, la salvezza dipende dalla fede, che è adesione al Figlio di Dio, Gesù, il quale sul Tabor -- luogo della divina rivelazione -- dinanzi a Pietro, Giacomo e Giovanni, che sarebbero stati suoi compagni nel Getsemani, si trasfigura mentre prega, manifestando la sua identità. Mosè ed Elia, simbolo delle Legge e dei profeti, parlano dell'esodo del Messia, cioè della sua beata passione. La salita sul Tabor prepara la salita sul Calvario, rafforzando la fede degli apostoli nell'imminenza della passione di Gesù.

In ubbidienza al Padre ascoltiamo e seguiamo Gesù (*Vangelo*). Mentre aspettiamo come salvatore Gesù Cristo che trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, rimaniamo saldi in lui, facendoci suoi imitatori (*II Lettura*).

Francesco dell'Orco

● Il Vangelo che oggi viene proclamato ci parla della Trasfigurazione di Gesù Cristo. È un evento che illumina questo tempo di Quaresima e ci indica la finalità della pratica della penitenza, del digiuno e della preghiera: la trasfigurazione del nostro cuore.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 26/27,8-9) in piedi
Di te dice il mio cuore: «Cercate il suo volto». Il tuo volto io cerco, o Signore. Non nascondermi il tuo volto.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Ogni Eucaristia ha il compito di trasformarci in Cristo. Per celebrare degnamente i santi misteri riconosciamo i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio).

C - Signore, pienezza della Legge e compimento delle profezie, abbi pietà di noi.
A - **Signore, pietà.**

C - Cristo, rivelato nella gloria sul monte, abbi pietà di noi.
A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, Figlio eletto del Padre per riconciliare l'umanità intera sul legno della croce, abbi pietà di noi.
A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A - **Amen.**

- Non si dice il Gloria.

COLLETTA - O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - **Amen.**

O la colletta dell'Anno C, dal Messale II ed., pag. 969:

C - Dio grande e fedele, che riveli il tuo volto a chi ti cerca con cuore sincero, rinsalda la nostra fede nel mistero della croce e donaci un cuore docile, perché nell'adesione amorosa alla tua volontà seguiamo come discepoli il Cristo tuo Figlio. Egli è Dio e vive...
A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Dio stringe l'alleanza con Abramo, il padre dei credenti. Ispirandosi a un antico rito di contratto, Dio s'impegna e dona la sua parola, che non ritirerà mai.

Dal libro della Genesi (15,5-12.17-18)

In quei giorni, ⁵Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». ⁶Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. ⁷E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». ⁸Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?».

⁹Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». ¹⁰Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. ¹¹Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. ¹²Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. ¹⁷Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. ¹⁸In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 26/27, 1.7-9.13-14)

In questo salmo, ci dice Sant'Agostino, risuona la voce della nostra miseria, ma emerge anche un invito alla speranza. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Do Sol
Il Signore
Do La- Mi
è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza: / di chi avrò timore? / Il Signore è difesa della mia vita: / di chi avrò paura? **R**

Ascolta, Signore, la mia voce. / Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! / Il mio cuore ripete il tuo invito: / «Cercate il mio volto!». / Il tuo volto, Signore, io cerco. **R**

Non nascondermi il tuo volto, / non respingere con ira il tuo servo. / Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, / non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. **R**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore / nella terra dei viventi. / Spera nel Signore, sii forte, / si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **R**

SECONDA LETTURA

Simile a un pellegrino o a un emigrante, il cristiano sa di avere la sua vera patria altrove, al di là degli orizzonti terreni, verso quel "cielo" dove Dio ha la sua dimora.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (3,17 - 4,1) Forma breve 3,20 - 4,1

¹⁷Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. ¹⁸Perché molti - ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto - si comportano da nemici della croce di Cristo. ¹⁹La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra.

²⁰La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, ²¹il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. ⁴¹Per ciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cfr Mc 9,7)

in piedi

R Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!». **R Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO

Gesù vuole fortificare la fede degli apostoli in vista della sua passione. Nella trasfigurazione egli si rivela loro come Figlio di Dio. A lui, che porta a compimento le Scritture ("Mosè ed Elia"), va ora il nostro ascolto.



Dal Vangelo secondo Luca (9,28b-36)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²⁸Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. ²⁹Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. ³⁰Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, ³¹apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. ³²Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. ³³Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. ³⁴Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. ³⁵E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». ³⁶Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Nel tempo di Quaresima, come suggerisce il Messale Romano (II Edizione, pag. 306), si può rinnovare la Professione di fede con «Il Simbolo degli apostoli».

** Il celebrante avvisi per tempo l'assemblea di questa scelta.*

IO CREDO IN DIO, Padre onnipotente / creatore del cielo e della terra; / **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore** (*Alle parole «fu concepito... da Maria Vergine», tutti si inchinano*) il quale fu concepito di Spirito Santo, / **nacque da Maria Vergine**, / patì sotto Ponzio Pilato, / **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; / discese agli inferi; / **il terzo giorno risuscitò da morte**; / salì al cielo, / **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; / di là verrà a giudicare i vivi e i morti. / **Credo nello Spirito Santo**, / la santa Chiesa cattolica, / **la comunione dei santi**, / la remissione dei peccati, / **la risurrezione della carne**, / la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, con quella fede che ci permette di riconoscere il Figlio di Dio non solo sul monte della Trasfigurazione, ma anche sul Calvario, portiamo davanti a Dio le fatiche e le speranze nostre, della Chiesa e dell'intera umanità.

Letto - Preghiamo dicendo insieme:

A - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

1. Per il Papa, i Vescovi e per tutti i fedeli cristiani, perché, ciascuno secondo il proprio ruolo nella Chiesa, sappia manifestare chiaramente il volto misericordioso di Dio, preghiamo:

2. Per i giovani perché mettano i loro sogni, le loro forze e il loro entusiasmo al servizio dei valori evangelici per un mondo più giusto, più bello e più umano, preghiamo:

3. Per le tante famiglie messe a dura prova dalle difficoltà economiche, dalla salute precaria, dal lutto e dalle divisioni, perché la luce della fede e la fraterna solidarietà aprano loro nuovi e luminosi orizzonti di speranza, preghiamo:

4. Per tutti noi e per tutte le persone che portiamo nel nostro cuore, perché, anche nei momenti più oscuri, mai venga meno la fiamma di quella fede che è stata accesa nei nostri cuori nel giorno del Battesimo, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Dio grande e invisibile, che nella Trasfigurazione di Gesù hai illuminato e confortato i discepoli del tuo Figlio, conforta anche noi con il dono di quella fede che illumina anche i giorni più oscuri della nostra vita. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli...

A - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Questa offerta, Signore misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREFAZIO

(Prefazio II Domenica di Quaresima: *La trasfigurazione annunzio della beata passione*. Messale II ed., pag. 81).

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Egli, dopo aver dato ai discepoli l'annunzio della sua morte, sul santo monte manifestò la sua gloria e chiamando a testimoni la legge e i profeti indicò agli apostoli che solo attraverso la passione possiamo giungere al trionfo della risurrezione. E noi uniti agli angeli del cielo acclamiamo senza fine la tua santità, cantando l'inno di lode.

Tutti: **Santo, Santo, Santo il Signore...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 17,5)

«Questo è il mio Figlio prediletto; nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo».

Pausa di ringraziamento alla santa Comunione.

DOPO LA COMUNIONE

C - Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri ti rendiamo fervide grazie, Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. *Inizio: Come un padre* (492); *Il tuo amore, Signore* (497). *Salmo responsoriale:* M° A. Bastoni. *Ritornello: Sei la mia luce* (97). *Processione offertoriale: Quanta sete nel mio cuore* (705). *Comunione: Conducimi tu* (629); *Sei come il sole* (718). *Congedo: Tutti accorriamo* (753).

IL REGALO DI GESÙ «PERDONATE!»

GESÙ ha aspettato il giorno più bello, il giorno più gioioso, il giorno di Pasqua per regalarci la santa Confessione, cioè la possibilità, se lo vogliamo, di essere abbracciati da Dio e di ricevere il suo perdono.

Ricostruiamo quel giorno memorabile. Gli apostoli sono chiusi nel Cenacolo: hanno tanta paura perché ancora non credono alla Risurrezione di Gesù e pensano che la sua storia sia finita sul Calvario.

Ma non è così! Gesù è risorto! E, infatti, improvvisamente, Gesù appare agli apostoli vivo e sorridente. Gli apostoli restano impietriti, sono svegli oppure stanno sognando? Ma Gesù li saluta e mostra loro le ferite della sua passione, ancora presenti nel suo corpo.

Perché? Per dire agli apostoli e anche a noi: «Guardate, quanto vi ho voluto bene! Queste ferite resteranno per sempre, come per sempre resta il mio amore

per voi». E poi aggiunge: «Vi do il potere più grande che esista: vi do io il potere di perdonare i peccati nel nome di Dio».

E come è possibile? Gli apostoli vorrebbero dire a Gesù: «Ma noi siamo peccatori! Pietro ti ha rinnegato e noi ti abbiamo abbandonato, come potremo perdonare i peccati?». Ma Gesù è stato chiaro: «Lo so che siete peccatori, ma sono io a perdonare attraverso di voi: voi mi date la voce e il cuore, ma il perdono viene da me. Abbiate fede!». Che bello!

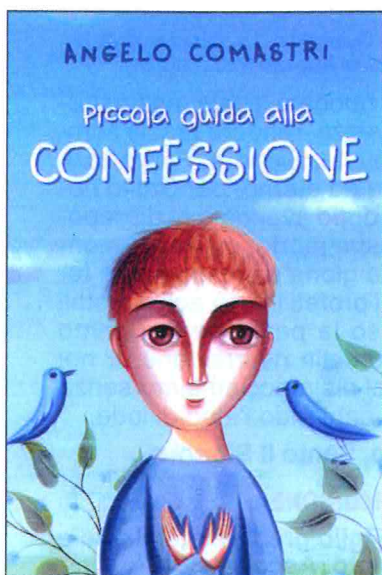
La Chiesa di

Gesù è la casa del perdono, e la comunità dei peccatori che continuamente sperimentano la misericordia di Dio e continuamente rinascono attraverso la misericordia di Dio.

Gesù aiutaci a riscoprire la bellezza e la ricchezza di una santa Confessione!

Angelo Card. Comastri,

Arciprete della Basilica Papale di San Pietro



Angelo Comastri, Piccola guida alla Confessione, Illustrazioni di Bimba Landmann, Edizioni San Paolo 2017 (pagine 16, € 1,90). Dalla Presentazione. Per gentile concessione.

LITURGIA DEL GIORNO

II SETTIMANA DI QUARESIMA

(18-23 marzo) Liturgia delle Ore: II settimana

18 L Signore, non trattarci secondo i nostri peccati. Le nuove leggi del Regno: essere misericordiosi; non giudicare; non condannare ma perdonare; dare al prossimo senza misura. *S. Cirillo di Gerusalemme; S. Frediano; S. Edoardo.* Dn 9,4b-10; Sal 78,8-11.13; Lc 6,36-38.

19 M S. Giuseppe Sposo della Beata Vergine Maria. Solennità (bianco). In eterno durerà la sua discendenza. Il ritrovamento di Gesù nel tempio: la premura non è soltanto della madre, ma anche di Giuseppe a cui il ragazzo Gesù è affidato in custodia. *B. Andrea Gallerani.* 2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88,2-5.27.29; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a opp. Lc 2,41-51a.

20 M Salvami, Signore, per la tua misericordia. Gesù racconta agli intimi la sua tremenda fine terrena: chi vuol essere primo, sia disponibile a dare la vita. *S. Martino; S. Cutberto.* Ger 18,18-20; Sal 30,5-6.14-16; Mt 20,17-28.

21 G Beato l'uomo che confida nel Signore. Abiti lussuosi e banchetti, senza accorgersi di chi non ha niente ed ha fame: a che serve godere tanto su questa terra e poi soffrire nell'aldilà? *S. Nicola di Flüe; S. Benedetta C. Frassinello; S. Serapione.* Ger 17,5-10; Sal 1,1-4.6; Lc 16,19-31.

22 V Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie. La parabola della vigna parla del nostro atteggiamento verso il Padre che ha mandato il suo Figlio: lo accoglieremo o lo elimineremo? *S. Epafrodito; S. Lea; S. Benvenuto Scot.* Gen 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104, 16-21; Mt 21,33-43.45-46.

23 S Misericordioso e pietoso è il Signore. I giovani della parabola non fanno prevalere l'amore di fratellanza, che li rende figli dello stesso Padre "prodigo" di misericordia. *S. Turibio di Mogrovejo; S. Gualteiro; S. Ottone.* Mi 7,14-15.18-20; Sal 102,1-4.9-12; Lc 15,1-3.11-32.

[24 D III Domenica di Quaresima / C (S. Caterina di Svezia) Es 3,1-8a.13-15; Sal 102,1-4-8-11; 1Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9].

Pasquale Giustiniani

Vita Pastorale

il mensile per la Chiesa italiana

Una rivista «tutta nuova» al servizio dei parroci, degli operatori pastorali e dei laici impegnati, per vivere appieno la pastorale della Chiesa Italiana.

IN COLLABORAZIONE CON LA CEI

PER INFO E ABBONAMENTI:

Numero Verde 800 509645

o inviare una mail a servizio.clienti@stpauls.it